

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

(PROVINCIA DI NAPOLI)



(Ufficio Tecnico)

"settore edilizia privata ed urbanistica"

IL DIRIGENTE DELL'U.T.C.

ORDINANZA N. 74 /2018

Visto il rapporto a firma del tecnico comunale, acquisto al prot. com. n. 1135 in data 24.03.2016 e la relativa documentazione allegata, dal quale si rileva che in via Belvedere, presso l'immobile di proprietà della **Sig.ra BOCCANFUSO Marta, nata a Avellaneda il 02.10.1956 ed ivi residente in Barano d'Ischia alla via Belvedere n. 5** sono state eseguite opere abusive;

Vista l'ordinanza n. 7 del 24.03.2016, con la quale veniva ordinata la demolizione e il ripristino dello stato dei luoghi, in quanto con rapporto del T.C., acquisito al prot. com. n. 1135 in data 24.02.2016, veniva accertato quanto segue:

"- le opere oggetto di R.E.S.A. non risultano demolite, anzi risultano eseguite ulteriori opere abusive di seguito descritte:

- risulta realizzata la rifinitura esterna del fabbricato, mediante la messa in opera dell'intonaco lungo tutti i prospetti;

- sul prospetto est risulta realizzato un corpo di fabbrica in ampliamento al fabbricato. Lo stesso occupa una superficie di circa mq. 11,00 ed è alto circa mt. 3,00, costituito da struttura portante in muratura e copertura in latero-cemento; si presenta completo e rifinito e comunicante con il resto del fabbricato che, allo stato attuale, occupa una superficie di circa mq. 111,00;

- attaccato all'angolo nord-est e minima parte al lato nord del fabbricato, risulta abusivamente realizzato un ulteriore corpo di fabbrica occupante una superficie di circa mq. 18,00 ed alto circa mt. 2,90. Lo stesso è costituito da una struttura portante in muratura con copertura in lamiera coibentate. Si precisa che quest'ultimo, internamente, si presenta allo stato grezzo e viene utilizzato come locale deposito;

- sul prospetto frontale risulta realizzata una tettoia occupante una superficie di circa mq. 9,30, ed alto circa mt. 2,60.

La stessa è costituita da una struttura portante e copertura in legno, con sovrastanti tegole."

Vista la sentenza del Tribunale Di Napoli, sezione distaccata di Ischia, relativa alla R.E.S.A. N. 378/00 in data 11.09.2018 in cui viene accolto il ricorso e disposta la revoca dell'ordine di demolizione emesso dalla Procura della Repubblica di Napoli per le motivazioni seguenti:

- verifica dell'esistenza della concessione in sanatoria;
- accertamento della legittimità del titolo sotto il profilo della sua conformità alla legge ed eventualmente disapplicarlo ove siano insussistenti i presupposti per la sua emanazione;
- accertamento dell'esistenza di condizioni che possano sospendere l'esecuzione per avvenuta presentazione di domanda di condono;

Rilevato che:

- è stato rilasciato da questo Ufficio il Permesso di costruire in sanatoria n.21/2018 in data 10.04.2018 che comprende parte delle opere riportate nell'ordinanza n. 7 del 24.03.2016;
- restano fuori dal rilasciato permesso di costruire in sanatoria due ambienti così riportati nel rapporto del tecnico comunale:

"1) sul prospetto est risulta realizzato un corpo di fabbrica in ampliamento al fabbricato. Lo stesso occupa una superficie di circa mq. 11,00 ed è alto circa mt. 3,00, costituito da struttura portante in muratura e copertura in latero – cemento; si presenta completo e rifinito e

comunicante con il resto del fabbricato che, allo stato attuale, occupa una superficie di circa mq. 111,00;

2) attaccato all'angolo nord – est e minima parte al lato nord del fabbricato, risulta abusivamente realizzato un ulteriore copro di fabbrica occupante una superficie di circa mq. 18,00 ed alto circa mt. 2,90. Lo stesso è costituito da una struttura portante in muratura con copertura in lamiera coibentate. Si precisa che quest'ultimo, internamente, si presenta allo stato grezzo e viene utilizzato come locale deposito.”

Ritenuto indispensabile disporre, la revoca del provvedimento di ripristino dello stato dei luoghi, in quanto l'Ufficio Tecnico Comunale ha accertato che l'ordinanza di demolizione n. 7 del 24.03.2016 comprende anche opere oggetto del Permesso di costruire in sanatoria n. 21/2018.

REVOCA

L'ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi n. 7 del 24.03.2016, per le motivazioni di cui in premessa.

La Polizia Municipale e la Forza Pubblica, è incaricata della puntuale esecuzione della presente ordinanza.

Barano d'Ischia 20.11.2018

IL DIRIGENTE DELL'U.T.C.
(Ing. Crescenzo Gargaro)

